

Cresima 83: Fiesco 22.5.83, giornata famigliare.

PRIMO TEMPO: IL RITO DELLA CRESIMA

1) Imposizione delle mani. Il Vescovo dice:

"Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio".

Il Vescovo impone le sue mani su tutti i cresimandi e dice:

"Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi di quello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore. AMEN".

2) UNZIONE CON IL CRISMA, sulla fronte. Il padrino o la madrina, mettono la mano destra sulla spalla del cresimando(a), dicono all'alta voce il nome del ragazzo. Il Vescovo, unguendo la fronte, dice:

"N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono". Risposta del ragazzo: AMEN.

Il Vescovo prosegue dicendo: "La pace sia con te".

Risposta del cresimando: E CON IL TUO SPIRITO.

SECONDO TEMPO: RIFLESSIONE E PREGHIERA.

A questo punto mettiti nelle condizioni di Maria e degli apostoli che, nel cenacolo attesero la venuta dello Spirito Santo, PREGANDO. Cominciando da oggi, per quindici giorni, la cosa migliore che puoi fare è pregare. Quello dello Spirito è un dono tanto grande che si può solo desiderare e invocare. Sèrviti di queste preghiere:

+ "Vieni, Spirito Santo, manda dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni datore dei doni, vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto, dolce ospite dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo, nella calura ristoro, nel pianto conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Lava ciò che è sporco, bagna ciò che è arido, guarisci ciò che è malato.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, rad-  
drizza ciò che è storto.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi  
santi doni. Amen"

+ "Cristo non ha mani: ha solo le mie mani per fare il  
suo lavoro oggi.

Cristo non ha piedi: ha solo i miei piedi per guidare  
gli uomini sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra: ha solo le mie labbra per rac-  
contar di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi: ha soltanto il nostro aiuto per  
condurre gli uomini a sé.

Noi siamo l'unica Bibbia che i popoli leggono ancora;  
siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole".

+ "Spirito di sapienza, donami il gusto delle cose di Dio.

Spirito di intelletto, aiutami a capire la Parola di Dio.

Spirito della scienza, aiutami a guardare il mondo con  
gli occhi di Dio.

Spirito di forza, dammi coraggio nelle difficoltà  
della vita.

Spirito di consiglio, ispirami le tue parole nel con-  
sigliare gli amici.

Spirito di pietà, donami un cuore filiale verso Dio  
nostro Padre.

Spirito del timor di Dio, aiutami a trattare Dio con  
rispetto e con amore. Amen".

==== A questo punto raccogli i tuoi sentimenti, comunicali  
al gruppo. Poi prepara una preghiera di gruppo per la  
Messa.

Scrivi la lettera al Vescovo, se non l'hai ancora fatto.  
Se già l'hai scritta, rivédila e migliorala con sentimen-  
ti nuovi, con i tuoi progetti per il dopo-Cresima.